Casa di produzione video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali
www.civettamovie.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XIV - N. 2 FEBBRAIO 2020 Finito di stampare il 05/02/2020

Accendi le tue idee!!
Diventa imprenditore di te stesso!
Play Valley
Business Center - Incubatore
Bondeno (FE) - Tel 0532 894142
caratteriimmobili@gmail.com

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

Il presente è già in viaggio nel futuro

Chi cerca la sopravvivenza non può fermarsi

«Dubito che il 2020 porterà qualcosa di buono, anzi, sarà peggio dello scorso anno» questa la profezia che abbiamo sentito qui e là tra conoscenti e amici. Febbraio è iniziato sotto l'egida di San Biagio, il santo ausiliatore per eccellenza invocato per liberarci dai mali; protettore della gola ma anche delle messi. **Dimentichiamo a volte di volgere lo sguardo più in alto**, **non è facile**, perché qui altro che salute! I bambini che frequentano gli asili nella migliore delle ipotesi sono in casa a fare l'aerosol, mentre i fastidiosi pidocchi riprendono a conviviare sulle loro teste, spauracchio di maestre e genitori; i più grandi reggono finché possono continuando a recarsi sui luoghi di lavoro seppure febbricitanti. Se non ci colpiscono alluvioni, inondazioni o altri disastri meteorologici arriva la cimice asiatica a mettere gravemente a soqquadro il settore ortofrutticolo e infine il Coronavirus che non ci fa dormire tranquilli e si radica tra i pensieri dell'insonnia. Il 2020 "ha già portato" qualcosa che non avremmo voluto. Come possiamo allora raggiungere la fine di questo anno se siamo già oltremodo demotivati e sfiduciati? Se tutto è male, paura e poi cattiveria, volgarità, rumore, stupidità, prepotenza, maleducazione? E precarietà, incapacità, povertà, assenza...? Non tutto dipende da noi, o saremmo onnipotenti; ma **abbiamo un'intelligenza che si affina man mano** che la nostra specie avanza nel corso dei secoli e delle consapevolezze che dovrebbero, seppure a volte con fatica, farci agire tutti per il bene comune.

Nelle pagine del nostro mensile ogni tanto ci proviamo a presentare una società che non sia solo "pianto e stridore di denti". Siamo reduci ad esempio da un'esperienza che ci ha immerso nell'attualissimo argomento dei cambiamenti climatici: a Bolzano, durante la Fiera dell'edilizia sostenibile presso Isola Ursa, si è parlato di fusione dei ghiacciai, di eccessive emissioni di CO_2, di effetto serra, di estinzioni animali e di migrazioni. E seppure in un quadro di alta drammaticità, sono uscite **idee concrete per non soccombere anzitempo** a una situazione che è forse prevista dalla storia dell'umanità. La conoscenza è la prima arma che tutti dobbiamo avere in tasca, perché non basta dire che la plastica inquina per risolvere il problema dell'inquinamento, anche perché non bisogna dimenticare che l'utilizzo della plastica monouso per esempio negli ospedali, è stato essenziale per evitare contagi e contaminazioni...; occorre conoscere tutti i processi e le ricadute, anche economiche, che ogni azione porta con sé. Ecco perché dare notizia, come abbiamo fatto, anche del protocollo d'intesa attuato fra MIUR e Ordine Nazionale dei Giornalisti che ha consentito a questi ultimi, nelle sezioni finora svolte, di incontrare migliaia di studenti in ogni regione d'Italia facendo loro conoscere il valore dell'informazione, strumento fondamentale per la crescita culturale e civile.

Continua a pag. 2 >>>

All'interno un approfondimento sul tema delle **Droghe** da parte della **Questura di Ferrara**

Pagina 12-13

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservisi.

In redazione: Adriano Facchini, Alberto Alvoni, Alessandro Lazzarini, Alvaro Vaccarella, Daniele Biancardi, Dugles Boccafogli, Edda Balboni, Katia Minarelli, Isabella Masina, Mariachiara Falzoni, Marisa Antollovich, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Sara Zapparoli, Simonetta Beccari, Silvia Accorsi, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:

Andrea Crucianelli, Andrea Grossi, Elena Filippi, Emanuela Napoli, Fabio Manzi, Marianna Forni, Paolo Tassinari, Piero Silvano Rovigatti, Roberto Michelini, Rosario Nasca, Simonetta Costa

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

comunicazione@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centri Sportivi Italiani · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Lumi — Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Editoriale

[continua da pagina 1]

di Silvia Accorsi

Nella pagina curata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara si parla di "subsidenza e innalzamento del mare nel ferrarese": "Il fenomeno della subsidenza [cioè del progressivo sprofondamento del fondo di un bacino marino o di un'area continentale] nella pianura Padana orientale è anche un fatto naturale: per motivi geologici la pianura tende ad alzarsi a ovest e ad abbassarsi a est. Nel basso ferrarese [essa] è stata prevalentemente prodotta dalle attività di estrazione del metano [...]". In zone come sono le nostre, dunque, già collocate al di sotto del livello medio del mare è essenziale il monitoraggio delle quote dei terreni come difesa del territorio. Dove è anche l'azione dell'uomo a provocare determinate conseguenze, **altre azioni devono essere messe in atto per arginarle** o migliorarle; questo deve accadere in ogni settore della società, perché nulla è isolato, tutto ha ricadute su tutti.

All'interno delle pagine dedicate alla cultura, abbiamo proposto la recensione di un libro dedicato alle "professioni sicure, circolari e sostenibili" ovvero le occupazioni che hanno come denominatore comune la sostenibilità e l'attenzione verso il nostro pianeta. Il libro, intitolato *100 Green Jobs per trovare lavoro*, non a caso ha il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale devono divenire delle reali "competenze", delle **attitudini proprie** del lavoratore e quindi del cittadino.

Per il futuro dell'umanità e dei giovani in particolare, tra le pagine di Sport Comuni tocchiamo anche un altro tema molto scottante, quello delle droghe. Sempre alla ricerca del benessere, l'uomo a volte si accontenta della "sensazione" di benessere: ecco quindi il lasciarsi andare, prima forse per curiosità, poi per diabolica necessità, all'utilizzo di sostanze nocive per l'organismo. "Come d'incanto i dolori e i cattivi pensieri svaniscono ma è solo una fievole percezione temporanea, perché dopo poco tutto torna come prima. Quindi si ricomincia da capo: con il solito sconforto, solita dose e solito momentaneo benessere [...]". Le sanzioni previste nel caso di detenzione, spaccio o possesso di sostanze stupefacenti evidenziano la gravità. Abbiamo il dovere di **informare ed essere informati** sul fatto che le droghe non sono la soluzione al problema, di qualunque natura possa essere. Impegniamoci concretamente insieme a capire le difficoltà che ci opprimono e che opprimono i nostri vicini, o chi troviamo sul nostro percorso. La solidarietà – ha sostenuto il sociologo Bauman – è l'unica strada per arginare futuri disastri. Da qui potremmo far partire altre centinaia di discorsi.

Abbiamo "Tanti diritti, dei bei diritti dritti, non dei diritti storti" dice la poesia di Roberto Piumini; ci è concessa la facoltà di fare tante cose, è un nostro diritto appunto, ma qualche volta dimentichiamo che siamo tutti in viaggio.

Calcio

di Alberto Lazzarini

Ogni partita una battaglia, solo così ci si salva

Spal, percorso a ostacoli

Disco rosso-fuoco per la Spal a Roma, sponda Lazio, e la crisi si aggrava. Ma non tutto è perduto.
Dal punticino di handicap che i biancazzurri accusavano dalla quart'ultima, il distacco è così salito a 4 con la contemporanea vittoria in goleada del Lecce su uno sconcertante Torino. Insomma, la formazione di Semplici torna in coda, in compagnia del Brescia, ed è superata anche dal Genoa che nel frattempo conquista un punto con le unghie e con i denti a Bergamo.

Formalmente la situazione è difficile ma non disperata, nel senso che il distacco è colmabile, rimangono 16 partite da giocare e le avversarie dirette non sembrano dei fulmini di guerra vista anche la sonora sconfitta in casa della Sampdoria. Si profila un mini-torneo a 5 con due sole a salvarsi.
Però...però i segni negativi rimangono tanti a cominciare dalla formazione incompiuta dopo la sessione acquisti-cessioni di gennaio. Manca l'attaccante in più, di qualità, capace di rimettere in carreggiata la squadra, anche psicologicamente. Bene ha fatto la società a cedere Paloschi (qui non andava più) e Moncini (poco utilizzato ma forse non ancora maturo); si doveva però sostituirli. Dite: Cerri? Lo attendiamo alla prova ma non ci sembra uno spaccareti. Il resto dei reparti sembra rafforzato con Bonifazi e Zucanovich (buono il suo spezzone d'esordio a Roma). Ma il forte centrale ex Torino continua a fare errori, come del resto quasi tutti (tutti?) i colleghi di reparto; errori individuali incredibili, che costano punti e punti. A centrocampo Castro e Dabo indubbiamente sono pilastri, in attesa del ritorno (ah, che perdite!) di Fares e D'Alessandro.
Sono cruciali, a questo punto, le prossime cinque partite con la Spal che se la vedrà in casa con Sassuolo, Juventus e Cagliari; in mezzo, prima dei bianconeri, ecco la trasferta di Lecce e, in attesa degli isolani, quella di Parma. Fondamentale – va da sé – si annuncia la gara in Salento: qui, se si perde, se ne vola via una bella fetta di serie A, inutile negarlo. Ma non sarà così perché la Spal ha più volte dimostrato di saper trovare il meglio, in sé stessa, proprio dei momenti più difficili, topici.
In tutto questo mare di difficoltà i tifosi ferraresi sono mogi e sbuffano (non fa per niente piacere vedere i propri beniamini perdere) ma rimangono vicini alla squadra alla quale, però, chiedono più grinta, sudore e impegno. Fino all'ultimo.

Cento

Il Centro sportivo intitolato a Ermes Govoni

Il Centro Sportivo di XII Morelli è stato intitolato a Ermes Govoni, storica figura dello sport ferrarese, appassionato di calcio e ciclismo, colonna dell'associazionismo. Una intitolazione molto attesa e sentita [Govoni è deceduto nel 2015].

Govoni cominciò all'inizio degli anni '70 l'attività di dirigente sportivo che continuò con entusiasmo fino alla fine.
Fu cofondatore e vice presidente della società ciclistica Birra Moretti, poi trasformata in società ciclistica Edil 7, di cui sarà presidente fino a metà degli anni '80. Nel 1986 rilevò la società calcistica del paese e la trasformò in polisportiva aggiungendo ciclismo, podismo e il campionato di boccette da biliardo.
In pochi anni la portò dalla terza alla prima categoria e stabilmente in promozione, riuscendo anche a disputare un campionato di Eccellenza.
Fu molto attivo nell'ampliamento della struttura sportiva del paese. Fu cofondatore del Gruppo 4° Tempo formato da dirigenti sportivi, atleti, giornalisti e imprenditori. Innumerevoli gli eventi sportivi, socio-culturali e benefici organizzati per XII Morelli.

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

Pierino Ghetti, rossoblù al quadrato

C'è un punto di rottura difficilmente sanabile che divide due tifoserie dai colori rossoblù, quella del Bologna e quella del Genoa. È lo scudetto del 1925, in cui (lato Genoa) si ritiene che la mano forte del gerarca dello sport Leandro Arpinati (1892-1945) abbia fatto pendere l'ago della bilancia a favore dei petroniani dopo una serie infinita di ben cinque partite. A dire il vero sarà lo stesso Arpinati, proprio per restare al di sopra delle parti, a decretare la non assegnazione dello scudetto 1927, reclamato dal Bologna (2° classificato) dopo la revoca del titolo al Torino per illecito.

Leandro Arpinati (fascista anomalo, personaggio scomodo al regime stesso, profondo conoscitore di sport e di football) fu ucciso il 22 aprile 1945 a Malacappa, dove si era ritirato rifiutandosi anche di aderire alla Repubblica Sociale Italiana.

E forse proprio nella sua azienda e nella sua tenuta – tuttora mirabilmente incastonata tra le anse del Reno, nei pressi del suggestivo borgo di Malacappa – è custodito il segreto su questi scudetti contestati (1925, 1927) e su verità sportive mai completamente acclarate.

Certo è che **proprio vicino a Malacappa, nel Comune di Argelato**, vive uno dei pochi calciatori che ha saputo raccogliere applausi a scena aperta sia dalla tifoseria del Bologna sia dalla tifoseria del Genoa. Parliamo di Pierino Ghetti, nato nel 1951 a Molinella, ma di fatto gloria sportiva in una zona che, parafrasando Guareschi, potremmo ribattezzare una "fetta di terra grassa e piatta ad alta densità di stelle calcistiche".

Centrocampista di valore – polmoni d'acciaio, possente e tecnico ad un tempo – ha firmato pagine importanti con la maglia rossoblù del Bologna (Coppa Italia 1974) e con la maglia rossoblù del Genoa, dove è rimasto intatto e indelebile il ricordo di due goal rifilati alla Juventus di Zoff. Curiosità statistica: entrambe le partite finirono 2-2 e i marcatori per i genoani furono sempre gli stessi: Pierino Ghetti e Oscar Damiani.

All'ombra del campanile di Argelato, presso il bar McI, abbiamo incontrato Pierino Ghetti, il quale ha rievocato con l'umiltà dei grandi le tappe della sua carriera, la carriera di un calciatore che si è costruito da solo.

Se gli si chiede con quali allenatori si sia trovato meglio, dal mazzo estrae senza esitazioni tre carte: Edmondo Fabbri (che lo aggregò alla prima squadra), Bruno Pesaola (che lo lanciò negli anni petroniani), il crevalcorese Gigi Simoni (che lo volle a Genoa dopo la parentesi di Ascoli).

Se gli si chiede quale Presidente abbia maggiormente meritato il suo rispetto non ha dubbi: Costantino Rozzi dell'Ascoli ("era almeno 30 anni avanti agli altri, persona di grandissima umanità e professionalità, con lui si firmava in bianco").

Se non fosse stato fedele a se stesso e ai suoi principi, probabilmente Ghetti avrebbe avuto una carriera ancor più sfavillante. A quei tempi quasi non esistevano i procuratori, il Sindacato dei Calciatori (AIC) muoveva i primi passi, cadere in disgrazia era un attimo, risalire la china praticamente impossibile.

Ciononostante la carriera di Ghetti rimane una carriera importante. 20 gol nella massima serie per un centrocampista sono tanti e quasi tutti pesanti, come quello che ratificò la salvezza del Genoa nella stagione 1976/1977 (Genoa-Hellas Verona 1-0).

Oggi Ghetti fa il nonno praticamente a tempo pieno, ma conserva ancora il patentino di mister, dopo avere lungamente allenato in zona (Argelatese e dintorni). **È ancora in forma** ed è altamente probabile che se tornasse in campo, anche solo per pochi minuti, il suo tiro piegherebbe le mani ai portieri di oggi come a quelli di allora.

Dopo un buon caffè bollente e una forte stretta di mano, Pierino Ghetti si perde nella nebbia della sua pianura. Confidiamo di incontralo nuovamente, magari nel caseggiato di Malacappa, nell'antica trattoria dove si mangia divinamente bene.

E chissà che non sia proprio questo il luogo storicamente più adatto per un incontro tra i massimi vertici delle tifoserie di Bologna e Genoa. Siamo certi che con Pierino Ghetti capotavola e sensale d'eccezione, davanti a un piatto di inimitabili tortellini, gli ultras di Bologna e Genoa troverebbero il modo per rimuovere antiche ruggini, nel segno dei colori comuni e di uno sport che ha il compito di unire e ricucire, sempre e comunque, anche dopo un secolo o quasi.

Ju Jitsu

Campionato Nazionale Ju Jitsu

Il 25 e 26 gennaio 2020 si sono svolti a Scafati (SA) i Campionati Italiani della Federazione Ju Jitsu Italia, evento che ha visto la partecipazione di più di 300 atleti provenienti da tutta Italia. Del CSR Ju Jitsu Italia hanno partecipato ragazzi e bambini di diverse palestre: Calderara di Reno, Cento, Dodici Morelli, San Pietro in Casale e San Prospero. Numerose sono state le medaglie e i titoli italiani conquistati: Angelica Gualandi ORO U16 -48 kg (XII Morelli); Giulia Di Meo U12 -28kg ORO (San Prospero); Antonella Farnè Adults -52kg ORO (San Prospero); Desirée Buzzoni – Andrea Fulco Duo System Mix ORO; Greta Gubellini U14 -36kg ORO (S. Pietro in Casale); Anthony Vittoria U14 -55kg ORO (S. Pietro in Casale); Giuseppe Corazza -77kg adults ORO Ne Waza (S. Pietro in Casale); Davide Corazza U16 -73kg ORO Fighting System e Ne Waza (S. Pietro in Casale); Ilaria Mantovani -52kg U18 ORO (Calderara di Reno).

A Scafati era presente anche il Presidente della Federazione Ju Jitsu Italia Piero Rovigatti (*foto a dx*) che ci tiene particolarmente a ringraziare tutti gli atleti, i coach, gli arbitri, i presidenti di giuria e gli organizzatori Francesco Tammaro, Sossio Fusco e Agostino Cosentino per l'ottima riuscita e organizzazione dell'evento. Un ringraziamento anche a Igor Lanzoni, Direttore Generale della FJJI.

Educazione fisica

di Alessandro Lazzarini*

I traumi sportivi in età evolutiva

Oltre alle argomentazioni connesse alla corretta assistenza nelle palestre e nei campi di gioco, è necessario prestare attenzione alle modalità di realizzazione delle stesse attività motorie. Dette pratiche si rivelano non esenti da rischi, soprattutto a livello muscolare, rivelandosi tutt'altro che chiare le ragioni vere che danno luogo all'insorgenza dei traumi. Per cercare di comprendere meglio la questione sono state avanzate due ipotesi: la prima interessa la sfera prettamente fisica, la seconda individua la spiegazione nello studio dei processi metabolici. Si sottolinea comunque la difficoltà nel valutare in maniera precisa il peso delle due entità in quanto entrambe tendono a integrarsi l'una con l'altra. Per quanto riguarda la prima, vengono considerati sia il tema legato alla meccanica muscolare che le mutazioni della temperatura corporea. La lesione che danneggia le fibre muscolari può originarsi sia da una singola contrazione muscolare che dalla somma di diverse contrazioni prodotte in successione. Al riguardo, il muscolo mostra una soglia massima di contrazioni oltre la quale viene a determinarsi un graduale indebolimento della struttura. L'evento, da inquadrare

come una condizione limitante dell'intero meccanismo, rischia di provocare un vero danno; gli addetti ai lavori non potranno che regolarsi di conseguenza. Nel corso della contrazione muscolare si assiste inoltre a un temporaneo e intermittente fenomeno di vasocostrizione che limita la capacità di trasporto del calore per opera della circolazione. Per quanto concerne i processi metabolici si è notato, tra l'altro, che nel corso di intense contrazioni muscolari si verifica una evidente riduzione del pH muscolare con conseguente riduzione della solidità di tutto il sistema (G.N. BISCIOTTI, *Le lesioni muscolari*, Calzetti e Mariucci, Perugia 2010). Un altro aspetto da analizzare rimanda alla particolare conformazione dei ragazzi che si ritrovano, in quella tappa, a non aver concluso il percorso evolutivo; essi infatti presentano una specifica modalità di accrescimento nella quale le ossa si sviluppano maggiormente rispetto agli altri distretti. Ciò causa una tensione significativa a carico dei tendini e dei muscoli esponendo il minore ad evidenti rischi. Per questo motivo la preparazione fisica mirata riveste un ruolo di primaria importanza, unitamente alle informazioni sulla disciplina e sull'uso mirato delle attrezzature. L'utilizzo eccessivo, a volte quasi esclusivo, di una sola zona del corpo, a discapito della formazione polivalente e multilaterale, costituisce un'aggravante che spiana la strada verso territori pericolosi. Attraverso un serio programma incentrato sulla prevenzione, che si articolerà in differenti forme e modalità, sarà possibile diminuire la frequenza degli incidenti che oggigiorno coinvolgono ancora un alto numero di giovani atleti. Da non dimenticare, soprattutto nelle dinamiche di gruppo, la parte del programma riguardante le esercitazioni tecniche e tattiche, nonché l'acquisto di idoneo equipaggiamento per lo sport praticato. Necessario sottolineare che l'evento traumatico genera una forte delusione non solo a carico dell'interessato, ma anche della società sportiva di appartenenza e della famiglia del ragazzo. Il fatto determina spesso la ricerca spasmodica di una figura, a volte non solo medica, che possa risolvere subito il guaio nella speranza di riprendere immediatamente gli allenamenti e i momenti agonistici. Si aggiunge, infine, che nell'ambito giovanile la percentuale di soggetti che accusa gli inconvenienti sopramenzionati non si discosta di tanto rispetto a quella degli atleti professionisti. A tal proposito è sufficiente osservare l'alto numero di pazienti, certamente non anziani, nelle sale d'attesa degli ambulatori specializzati per rendersi conto della portata del problema.

*docente e giornalista
ale.lazzarini@virgilio.it

Cento

di Rita Molinari

Premiati i volontari delle sagre

Ricordato Franco Roncarati

Alla Polivalente di Casumaro sono stati premiati 29 volontari di altrettante sagre dell'Associazione Turistica Sagre e dintorni. A questi, il 5 aprile in occasione di Misen 2020 a Ferrara, sarà consegnato un attestato di "Ambassador of the Common Good" (Ambasciatori del bene comune). A proposito di settore primario, Enrico Bassi Andreasi, docente alla scuola alberghiera di Poggio Rusco, ha tenuto un intervento sulla cultura dell'alimentazione. Luigi Pinotti ha invece ricordato la figura di Franco Roncarati per 30 anni presidente della Sagra di Bevilacqua e della locale squadra di calcio. Adriano Facchini ha approfondito il significato di comunità e di bene comune. **Socialità e solidarietà sono valori assoluti di riferimento che vanno costantemente difesi.** Ecco l'elenco delle sagre premiate: Sagra dell'asparago verde di Altedo IGP, Sagra del Tortellone d'autunno di Bevilacqua, Astro Gastro Bondeno, Sagra di Bigul al Torc di Canaro, Sagra del Balanzon di S. Giacomo di Casaglia, Sagra della pizza di Casaglia, Sagra della Lumaca di Casumaro, A tavola con il Tartufo di Casumaro, Rane in festa di Chiesa Nuova, Sagra dell'arrosticino di Codrea, Melasogno di Consandolo, La tavola rotonda – selvaggina a corte di Ferrara, Sagra del pesce di mare di Galeazza, Sagra della Vongola Verace di Goro, Festa dla salama da tai di Guarda, Festa dla spoja di Jolanda di Savoia, Festa dei nonni con pesce e bollicine del Lido degli Scacchi, Sagra della salama da sugo di Madonna Boschi, Sagra dell'ortica di Malalbergo, Festa dello stinco allo spiedo e del guancialino di maiale di Medolla, Sagra della cotoletta mirabellese, Sagra del maccherone al pettine di Pieve di Cento, Sagra della zucca e del suo cappellaccio ferrarese IGP, Funtana in Festa con ciccia e uva d'oro, Sagra del bollito di San Pietro in Casale, Sagra della rana di Santa Bianca, Festa della tagliatella di Solara, Sagra dell'anitra di Stellata e Sagre e Dintorni.

Vittorina Lodi della Sagra della Zucca e del suo Cappellaccio di San Carlo mentre riceve la targa "Franco Roncarati"

Focus Imprese

Sistema Montaggi s.r.l.

Dal progetto alla posa in sicurezza

Sistema Montaggi S.R.L. nasce nel 1990 – con le idee chiare del suo fondatore Franco Bergonzini – con il nome "Sistema" e doveva essere il modo in cui si intendeva lavorare, con quale criterio, in quale modo, con quale sistema appunto si vuole ottenere un risultato finale che accontenti il cliente, gratificando l'impegno di chi un progetto lo ha studiato, proponendo anche soluzioni alternative.
Il progetto è stimato adottando "Sistemi", più o meno economici a seconda delle aspettative di chi sta investendo nel proprio settore merceologico, seguito fino al montaggio conclusivo in opera, mettendo a disposizione personale adeguatamente formato e via via attrezzature sempre più all'avanguardia come piattaforme aeree, camion gru, gru edili e idrauliche che consentono oggi un lavoro di installazione nei tempi sempre più ridotti e con la sicurezza e la tutela dei lavoratori che rimangono sempre gli obiettivi più importanti insieme alla consegna e al collaudo lavori.

Sistema Montaggi S.R.L. è specializzata nella posa di molteplici materiali, spaziando tra gli acciai per grandi opere e ampliamenti industriali, la copertura e il rivestimento degli stessi, certificandosi come posatori in 0S18A e 0S18B. I lavori sono spesso in quota e sono effettuati da personale altamente qualificato e preparato.
Anche la movimentazione in quota dei semilavorati è un'operazione che viene in via preliminare attentamente valutata e pianificata nei dettagli.

La fornitura e posa di impianti tecnologici per il recupero del vetro, il recupero delle plastiche e il recupero del legno con dei processi di lavorazione tali da immettere nuovamente sul mercato prodotti puliti e riciclati, fanno della Sistema Montaggi S.R.L. un punto di orgoglio, destreggiandosi non solo nel settore del recupero ma anche delle energie rinnovabili, ritrovandosi a costruire e montare apparecchiature e impianti un po' per tutta l'Unione Europea.
La cantieristica è dunque il punto di forza e maggior sviluppo del fatturato dell'azienda portando ogni giorno una vera e propria flotta di mezzi d'opera, tecnici e "montatori" preparati ad ogni situazione, anche per istallazioni scomode e complesse, in tutte le regioni del nord italia e non solo. E' grazie all'esperienza maturata sul campo che lo staff della Sistema Montaggi Srl sa risolvere con giusta grinta e determinazione anche le situazioni più ardue e ricche di imprevisti come solitamente è il lavoro di montaggio fuori dalla propria sede, fuori dalla propria officina, fuori allo scoperto nei giorni bollenti dell'estate e all'addiaccio dei mesi rividi dell'inverno. Un lavoro duro quello della Sistema Montaggi Srl. ma dove ognuno sa trarre le proprie soddisfazioni.

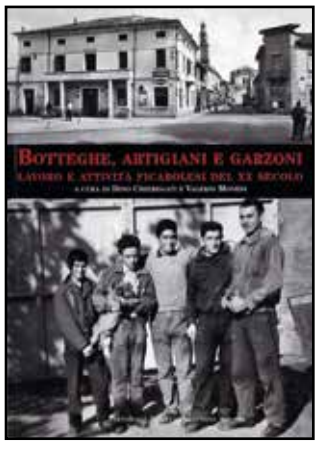
Sistema Montaggi
Via N. Copernico, 3 - Bondeno (FE)
Tel. 0532 898596
http://http://sistemamontaggi.it/
info@sistemamontaggi.it

Libri

di S. A.

Attività ficarolesi del XX secolo

Un libro a cura di Dino Chieregati e Valerio Monesi, dedicato alle attività commerciali e produttive del passato recente di Ficarolo. Come si legge dalla presentazione, il volume pone l'attenzione sulle strutture commerciali pubbliche e private, sulle figure professionali presenti in paese, sulle attività nel periodo che va dai primi anni trenta fino agli anni cinquanta del Novecento e poi nel secondo dopoguerra, uno stralcio di tempo fatto di sacrifici, quando la comunità si è rimboccata le maniche per ricostruire le distruzioni belliche e quelle provocate dall'alluvione del 1951, dal boom economico fino a tutti gli anni settanta. Il volume è diviso in due parti: la prima dedicata a "Garzoni e botteghe di Ficarolo", con un approfondimento del contesto storico volto a evidenziare il ruolo importante che il piccolo paese manteneva nell'epoca presa in considerazione, riferimento per le comunità limitrofe, in virtù anche dello zuccherificio del gruppo Eridania che impiegava centinaia di lavoratori durante le campagne saccarifere.



La seconda parte invece raccoglie "Attività e lavoratori di Ficarolo" ed evidenzia una vita ficarolese alquanto dinamica e laboriosa appunto, consentendo al lettore di ogni età di confrontarsi con mestieri ora dismessi ma che fanno parte della tradizione e delle proprie radici. Il libro contiene numerose immagini d'epoca, documenti storici e una indicativa, se pure a tratti nostalgica, appendice fotografica dedicata al "cosa rimane" delle vecchie botteghe.
Interessante inoltre la postfazione di Emiliano Rinaldi che, oltre a sottolineare ulteriormente i pregi di questo lavoro di carattere storico, aggiunge ulteriori spunti di tipo narrativo in cui trovare citazioni della piccola Ficarolo.

Istruzione

Il Salotto di Archimede

Novità in vista

Siamo a febbraio, la fine del primo quadrimestre, ormai al giro di Boa dell'anno scolastico 2019-2020; ora ci si prepara a concludere un altro anno! Indispensabile fare il punto della situazione, a prescindere dai risultati della prima pagella. **La scuola non è solamente "materie da studiare e assimilare", bensì crescita personale vera e propria**; superamento delle proprie difficoltà emotive, delle proprie insicurezze personali e l'approcciare, con nuove basi, a contenuti che sembravano impossibili da comprendere.

Il salotto di Archimede accoglie questo 2020 con nuovi orizzonti.
Da febbraio è, infatti, disponibile un supporto al **recupero** o al **potenziamento** delle materie quali scienze, chimica e biologia e delle lingue straniere inglese e spagnolo. La dottoressa Chiara Fortini e la dottoressa Valentina Zaccarelli insieme alla dottoressa Chiara Bagnolati sono pronte a collaborare per dare più completezza alla "fabbrica della crescita". Un salotto che permetterà, ancor più, di poter offrire un'ottima preparazione, rivolgendosi anche a chi, dopo la maturità, vorrà prepararsi per le facoltà a numero chiuso. Gli studenti che hanno usufruito di questo servizio lo scorso anno, sono riusciti a trovare posto nei corsi di studio di loro interesse, che stanno tuttora frequentando al meglio.
Inoltre, da gennaio, **il salotto di Archimede è anche a Ferrara, in via Palestro**, per essere più vicino ai ragazzi che studiano in città in modo da agevolarli nella gestione dei mezzi di trasporto pubblici. Sono numerosi infatti gli studenti fuori sede e far combaciare orari e spostamenti a volte risulta difficoltoso; per questo motivo, avere un punto di appoggio nella città nella quale si studia può migliorare lo studio affiancato al tutor.

Il Salotto di Archimede
Tel. 348 8121592
c.bagnolati@gmail.com

Professionisti a Play Valley

di M. F.

Alcune domande a Ilaria Vaccari

Psicologa psicoterapeuta

Come anticipato nello scorso numero della rivista, procediamo ad approfondire il profilo dei professionisti che hanno scelto di aprire una sede della propria attività nello stabile Play Valley, in via Turati 25 a Bondeno. Cominciamo con alcune domande a **Ilaria Vaccari**.

Di che cosa ti occupi e qual è stato il tuo percorso formativo?

Sono **psicologa psicoterapeuta**; ho studiato all'Università di Padova e ho proseguito a Bologna con la *specializzazione in psicoterapia ad orientamento cognitivo-costruttivista ed evolutivo*.

In quali ambiti operi e a chi ti rivolgi?

Faccio questo lavoro da ormai 10 anni collaborando con Servizi Sociali ed educativi-scolastici, Scuole elementari e secondarie di I e II grado e con realtà del Terzo settore del Comune di Ferrara.

Lavoro con e per le persone che stanno attraversando momenti complessi della loro vita (lutti, perdita di lavoro, malattie, separazioni, nascita di un bambino…) con difficoltà e malessere.

Quello che in termini tecnici sono i "sintomi": pensieri ripetitivi, ansia, attacchi di panico, demotivazione, abbassamento del tono dell'umore...

In che modo puoi aiutare le persone che si rivolgono a te?

La terapia che conduco ha un orientamento "cognitivo-costruttivista" ossia si pone l'obiettivo di costruire insieme alla persona il significato, la funzione del suo malessere, dei suoi sintomi, recuperando ciò che la persona pensa e sente e cercando di individuare nuove strategie più positive di fronteggiamento delle difficoltà e ritrovare un nuovo equilibrio. Il termine "evolutivo" rimanda invece all'attenzione del mio approccio alla storia di sviluppo e di crescita della persona, perché un certo modo di affrontare la vita e di relazionarci con gli altri l'abbiamo imparato da piccoli, attraverso i rapporti con le figure significative e può succedere che da adulti quel modo non sia più funzionale e ci faccia star male.

Capire le nostre origini ci aiuta a cogliere il significato dei nostri comportamenti e delle nostre reazioni emotive, questo favorisce il cambiamento e il benessere.

E per quanto riguarda bambini e adolescenti?

Il lavoro con i bambini e gli adolescenti segue lo stesso approccio, ma coinvolge i genitori e, dove è possibile, anche altre figure di riferimento: insegnanti, allenatori, educatori… In questa fascia di età si concentra anche la possibilità di agire per promuovere comportamenti e atteggiamenti forieri di benessere ed equilibrio in età adulta. Ecco perché per me è importante lavorare con i bambini e i loro genitori: si colloca in queste relazioni la prevenzione del disagio psicologico.

Generalmente si rivolgono a me famiglie con figli che hanno difficoltà relazionali, comportamentali, emotive quali eccessi di rabbia, iperattività/agitazione motoria, chiusura, difficoltà nell'alimentazione…

Quali servizi offri?

Propongo percorsi individuali e di gruppo, colloqui a domicilio per chi ha difficoltà negli spostamenti, laboratori formativi e conferenze di approfondimento per trattare, con

diversi metodi e approcci, disturbi nell'età evolutiva e in età adulta e favorire il benessere personale e relazionale.

Perché hai scelto Play Valley?

Ho scelto di aprire il mio studio privato a Play Valley, per concentrare qui a Bondeno, che è paese in cui sono cresciuta, le mie esperienze e per sperimentare nuovi percorsi in collaborazione con altri professionisti.

Dott.ssa Ilaria Vaccari
Psicologa Psicoterapeuta
Infanzia Adolescenza Età Adulta
Ordine Psicologi Emilia Romagna N° Albo 6263A
Riceve previo appuntamento dal lunedì al venerdì ore 14.30-19.30
Cell: 347 0436641
email: ilaria.vaccari@yahoo.it

Si amplia il gruppo dei professionisti che hanno scelto i locali di **Play Valley – Caratteri Immobili** come sede per la propria attività. In **via Turati 25 a Bondeno** entrano infatti anche gli associati dello **Studio Legale Costantino-Lopez**, che hanno già attiva una sede a Ferrara e la biologa nutrizionista **Chiara Fortini**. Gli uffici sono un punto di riferimento aggiuntivo per i professionisti che in tal modo possono contare di raggiungere un sempre crescente numero di utenti. Di seguito i nominativi e i principali riferimenti per un primo contatto.

Studio Legale Costantino-Lopez Associazione Professionale

I professionisti sono specializzati nella trattazione del diritto civile (compreso il settore dell'infortunistica), diritto penale, diritto del lavoro e della previdenza:

Avv. Francesco Costantino
Avv. Irene Costantino
Avv. Carlo Alberto Costantino
Dott.ssa Stefania Lopez
Avv. Donatella Giuriatti
Avv. Lorella Fregnani
Avv. Giuseppe Lattanzio
Avv. Giovanna Mestieri

A **Ferrara**, via Bologna n. 58/b e a **Bondeno**, Via Turati 25
Tel. 0532 769467 email: segreteria@costantinoavvfrancesco.it

Si riceve per appuntamento:
Ferrara: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00
Bondeno: il mercoledì, agli stessi orari

Dr.ssa Chiara Fortini

Biologa Nutrizionista

Per info: cell. 348 423 6586
email: nutrizionista.fortinichiara@gmail.com
Orari e giorni di ricevimento:
giovedì, venerdì mattina e sabato pomeriggio

Gli altri professionisti a Play Valley

Dott. Carlo Verano

Psicologo – Adolescenza Età adulta e Invecchiamento

Per info e appuntamenti:
Cell. 349 5075966
email: carloverano@hotmail.com
Carlo Verano Dottore in Psicologia

Dott.ssa Rosanna Caccuri

Psicologa ed esperta in tecniche di Arteterapia

Laboratori di Arteterapia ed espressione con bambini, ragazzi e adulti
Per info: Cell. 329 575 1838
email: rosanna.caccuri@gmail.com
Il giovedì dalle ore 8:00 alle 20:00

Dott.ssa Francesca Ghiraldi

Logopedista dell'età evolutiva adulta e geriatrica

Per info e appuntamenti: tel. 333 4355993
email: francesca.ghiraldi@libero.it
Orari (fino a settembre 2020)
dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 19:00
e il sabato dalle 14:30 alle 18:30
(previo appuntamento)

Klimahouse

di Sara Zapparoli

Il progetto culturale ISOLA URSA guarda al futuro e ai giovani

Si è conclusa con successo la terza edizione di ISOLA URSA, il programma culturale promosso da URSA Italia nel contesto di Klimahouse – la Fiera dell'edilizia sostenibile e del risparmio energetico (Bolzano, 22-25 gennaio). Si tratta di un progetto volto a promuovere il concetto di **sostenibilità ambientale** in modo sempre più trasversale tra ogni disciplina e settore: una società sostenibile è tale se ogni ambito lavora per l'obiettivo dello sviluppo comune. URSA Italia, leader nel settore dell'isolamento termico e acustico, da anni riserva attenzione alle tematiche ambientali; in questo 2020 a Bolzano ha voluto nuovamente presentare iniziative di carattere didattico-divulgativo di sensibilizzazione, coinvolgendo però in modo particolare le nuove generazioni.

Nella precedente edizione, ISOLA URSA ospitò progettisti di prim'ordine, come Roj, Cavalli, Femia, Pontarollo, Pagliani, Miron e Mercalli, Boecker e divulgatori del calibro di Licia Colò, Syusy Blady e Luca Mercalli. Per l'edizione 2020 ha invece voluto **approfondire la sfera didattica**, concentrandosi sui ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, il cuore della futura generazione di progettisti, ideatori e ricercatori. Numerose sono state le conferenze, le attività e i dibattiti dove i professionisti hanno potuto ancora una volta condividere le proprie conoscenze ed esperienze in materia di sostenibilità ambientale.

Da sx Riccardo Valentini (Premio Nobel per la Pace 2007), Luca Mercalli (Presidente Società Meteorologica Italiana)

Tra i momenti più significativi proprio quello d'apertura nel pomeriggio della prima giornata con il talk dedicato alla sostenibilità ambientale di cui sono stati protagonisti **Riccardo Valentini**, Premio Nobel per la Pace nel 2007, autore principale del Rapporto speciale IPCC sui Cambiamenti climatici e l'uso del territorio, e **Luca Mercalli**, climatologo e divulgatore scientifico accademico, Presidente della Società Meteorologica Italiana. Con loro anche Pasquale D'Andria, direttore tecnico e marketing di URSA Italia che ha contestualmente presentato **Di.Ma. Play**, un video magazine di informazione online, caratterizzato da contributi tecnici di professionisti del settore edile. Il primo contenuto è proprio di Mercalli, dedicato alla riqualificazione energetica degli edifici.

Da questo frizzante evento, seguito da un folto pubblico di giovani spettatori, si è confermata l'esigenza per l'uomo, e per la salute del Pianeta, di adottare abitudini e atteggiamenti virtuosi, dal basso impatto ambientale.

Tra i *contributors* di ISOLA URSA quest'anno si sono annoverati inoltre il climatologo **Roberto Barbiero**; il glaciologo del MUSE di Trento **Christian Casarotto** e i Proff. universitari **Sonia Massari**, **Stefano Filacorda** e **Andrea Bisignano**; dal mondo tecnico, l'architetto **Mariadonata Bancher**, in qualità di referente per l'**Agenzia Casa Clima**; il **Direttore Scientifico di Klimahouse Start Up Award Luca Barbieri** e, dal mondo dei *social* il **CEO** e **Co-Fondatore di GreenApes Gregory Eve** e la *green influencer* **Martina Rogato**.

Ad arricchire il programma, preziosi contributi **video** di sensibilizzazione, come quelli del **Capo Gabinetto della FAO Mario Lubetkin**; **Alessandro Benetton**, imprenditore, sportivo e appassionato del mondo digitale; **Luca Lombroso**, Climatologo Presidente dell'Associazione Meteo A.S.M.E.R.; **Nico Colonna**, Presidente di Smemoranda; **Paolo Franceschini**, Conduttore Radio Kiss Kiss e "Comicista" (Comico-Ciclista) e **YAC - Young Architects Competitions**, la realtà che promuove concorsi volti a ridare vita alle risorse architettoniche del territorio, come approccio sostenibile per valorizzare il patrimonio esistente, sfruttando il costruito anziché edificare su nuovi terreni.

I ragazzi di Radio Immaginaria con Christian Casarotto, Glaciologo del Muse di Trento

Da sx Gabriele Manservisi (amministratore Gruppo Lumi), Riccardo Valentini (Premio Nobel per la Pace 2007), Luca Mercalli (Presidente Società Meteorologica Italiana) , Pasquale D'Andria (Dir. tecnico e marketing URSA Italia)

Da sx Gabriele Manservisi (amministratore Gruppo Lumi), Licia Colò, Claudio Corarrati (Vicepresidente Fiera Bolzano) e Pasquale D'Andria (Dir. tecnico e marketing URSA Italia)

A fare da cornice, seguendo l'evento con il proprio format radiofonico, i ragazzi di **Radio Immaginaria**, il Network europeo diretto e condotto da adolescenti.

Nel contesto di ISOLA URSA è stato inoltre presentato il **progetto 2020** di cui URSA Italia è partner, che vedrà il *travel blogger* **Salvatore Magliozzi** alle prese con un viaggio in motorino elettrico attraverso le bellezze della penisola: 20 regioni in 20 giorni, ad **impatto zero**, promuovendo così un concetto di mobilità sostenibile e viaggi *eco-friendly*.

Anche quest'anno il progetto ISOLA URSA è stato realizzato grazie alla collaborazione con **Fiera Bolzano** e **Klimahouse** e con il **patrocinio del M.A.T.T.M.** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), di **ASviS** (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), del **C.N.A.P.P.C.** (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) e del **C.N.I.** (Consiglio Nazionale Ingegneri).

Grazie all'impegno rivolto verso i temi ambientali, **URSA Italia è entrata ufficialmente tra i partner dell'Agenzia CasaClima.** Per merito di ISOLA URSA, ha inoltre ricevuto il ringraziamento ufficiale da parte del direttore di Fiera Bolzano spa, Thomas Mur che insieme alla delegazione delle autorità, ha cominciato il tour inaugurale di Klimahouse scegliendo di visitare come primo espositore proprio URSA Italia. Mur ha voluto sottolineare come l'azienda, per il suo grande impegno a investire nella formazione e nella sensibilizzazione delle generazioni future, abbia ispirato anche la nuova edizione della Fiera che ha moltiplicato al suo interno le attività specifiche rivolte ai più giovani.

www.isolaursa.it

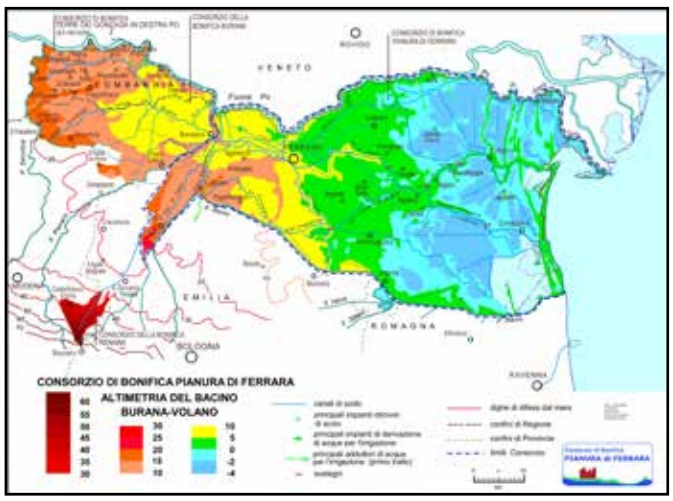
Ferrara

di Katia Minarelli

Subsidenza e innalzamento del mare nel Ferrarese

Fenomeni che comportano un maggiore utilizzo di energia per gli impianti di sollevamento

L'estensione totale del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara è di 256.733 ha, tutti in pianura; di questi oltre 130.000 ha sono situati a quota inferiore al livello del mare (aree in azzurro in figura) le pendenze sono ovunque assai ridotte, spesso inferiori allo 0,5 per mille. La superficie valliva è di 14.145 ha (circa il 5,5% dell'area complessiva del comprensorio). L'urbanizzazione costituisce solo il 3% dell'area comprensoriale, con un valore di circa 7.400 ha.



La situazione in cui si opera è certamente speciale, in quanto quasi la metà del territorio è al di sotto del livello medio del mare (44%) e le aree a quota più bassa sono tuttora in condizioni di abbassamento per subsidenza (circa 4 mm all'anno). È evidente che in queste condizioni **la conoscenza dell'assetto altimetrico del territorio riveste un notevole interesse**. Perciò il Consorzio ha dedicato particolare cura alle tecnologie di rilevamento topografico, dedicando a queste attività un Settore: "Sistema Informativo Geografico", di cui è responsabile l'ingegner Alessandro Bondesan che si avvale della collaborazione di tecnici specializzati.

Il Consorzio di bonifica – spiega Alessandro Bondesan – si avvale di Gps centimetrici, sonar su battello radiocomandato, e laser scanner montato su un fuoristrada dotato di palo telescopico. La Regione Emilia-Romagna ha fornito numerose utili banche dati, fra le quali il Lidar (Light detection and ranging). Da queste banche dati è ottenibile il Dtm (Digital terrain model). Le informazioni si concentrano infine nel Sistema informativo territoriale locale (Sitl) Idroview, che di fatto è una struttura composta da un gruppo di computer-server in grado di gestire le principali informazioni necessarie ai tecnici del Consorzio (es. canali, opere, concessioni ecc.).

La subsidenza nella pianura Padana orientale è anche un fatto naturale: per motivi geologici la pianura tende ad alzarsi a ovest e ad abbassarsi a est.

Nel basso ferrarese, la subsidenza è stata prevalentemente prodotta dalle attività di estrazione di metano iniziata nel 1930 e che ha avuto il suo apice negli anni cinquanta. I dati di subsidenza negli anni successivi al 1950 indicavano almeno 30 cm di subsidenza annua. Una volta capita la ragione del fenomeno, si è deciso di sospendere le estrazioni; la sospensione purtroppo è avvenuta solo nel 1964. La subsidenza non si è però completamente arrestata, ma si è assestata su valori di circa 8-10 mm annui, ossia superiori a quelli della componente naturale.

A questo fenomeno si è recentemente aggiunto il **fenomeno dell'innalzamento eustatico** del livello del mare, dovuto al riscaldamento del pianeta e all'apporto di enormi masse di acqua provenienti dalla fusione di parte dei ghiacciai continentali. Da dieci anni è in funzione un **mareografo a Porto Garibaldi** (FE) che, dall'inizio della sua attività, ha registrato una variazione del livello medio mare di +9,4 cm rispetto al Datum altimetrico nazionale "Genova1942".

Tale variazione è comprensiva sia dell'eustatismo che della subsidenza, ma di fatto il Consorzio deve sollevare le acque, per scaricarle in mare, di un dislivello pari alla somma dei due fenomeni. Il fenomeno non manifesta alcuna tendenza a diminuire, al contrario, risulta in accelerazione, e ciò desta preoccupazione; **la situazione climatica sta infatti accelerando la fusione di ulteriori porzioni dei ghiacciai continentali**. Tale perdita di quota relativa costituisce – prosegue Bondesan – un aumento dell'impegno da parte dei consorzi di bonifica, perché dovrà essere progressivamente aumentata la prevalenza geodetica media di funzionamento degli impianti, con conseguente richiesta di maggiore energia per il loro funzionamento.

Risulta perciò evidente come il monitoraggio delle quote dei terreni assuma un ruolo di primo piano nella difesa del territorio.

Conoscere i funghi — a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

Verpa bohemica (Krombh.) J. Schrot.

La *Verpa bohemica* è un fungo tipicamente **primaverile** ma non è raro, se l'andamento stagionale è mite, trovarlo già alla fine di febbraio. Le verpe possono somigliare alle spugnole (Morchelle), ma la posizione dell'attaccatura del gambo al cappello è diversa, visibile tagliando longitudinalmente il fungo.

Ecco le sue caratteristiche:

Il cappello: denominato **"mitra"** per la sua forma conico-campanulata, alto 20-60 mm con diametro di 15-40 mm, presenta costolature verticali che formano degli alveoli irregolari conferendo un aspetto cerebriforme. Il colore è bruno-nocciola, più o meno accentuato sulle costolature. La mitra è **attaccata al gambo solo alla sommità e completamente libera ai lati.**

Il gambo: alto 80-200 mm x 10-15 mm di diametro, è cilindrico, di colore bianco-crema, cavo internamente, a volte ingrossato alla base e poco consistente specialmente a maturazione.

La carne: bianca, fragile, dall'aspetto ceroso. Il profumo è leggero di muffa o di castagna bollita e il sapore è acidulo, delicato.

La verpe crescono **sia in pianura sia in montagna**, prediligendo ambienti di crescita umidi, con suoli ricchi di sostanza organica; vanno cercate dove vi è la presenza di pioppi, salici e rosacee (biancospini, ciliegi, ecc.).

E in cucina? Verpa bohemica è ritenuto un **discreto commestibile, non va mai consumato crudo o poco cotto ma solo dopo prolungata cottura ed è consigliabile non consumarlo in abbondanza e/o in pasti ravvicinati**. Si può cucinare usando le stesse ricette delle spugnole e si sposa bene con aggiunta di latte o panna.

[Foto di Fabio Fabbri (GMB)]

Il **5 e il 12 marzo p.v., alle ore 21:00**, inizieranno presso la sede del GMB le **serate didattiche** del 2020, aperte al pubblico, sulla conoscenza dei funghi. Sul prossimo numero di Sport Comuni il programma generale degli appuntamenti.

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

LIPU Ferrara — a cura di CRAS "Giardino delle Capinere"

Il Frosone

In questa rubrica vi abbiamo parlato, in passato, del Fringuello. Oggi vorremmo raccontarvi del suo cugino più grosso e forzuto: il Frosone, *Coccothraustes coccothraustes* per gli ornitologi. Innanzi tutto diciamo che il suo nome latino significa "rompi semi" e già questo dovrebbe farvi capire con chi abbiamo a che fare: un passeriforme bello grosso, che arriva a 18 cm di lunghezza, dotato di testa e becco imponenti. Sì perché per nutrirsi di semi molto duri occorrono mascelle d'acciaio e il Frosone può aprire il nòcciolo delle ciliegie e delle olive come nulla fosse! Adora, quindi, una grande varietà di alberi (querce, lecci, faggi, carpini, aceri ecc.), ma non disdegna nutrirsi neppure di bacche e qualche insetto. Il suo habitat preferito, di conseguenza, sono i boschi di caducifoglie a patto che sia presente una fonte d'acqua costante durante l'anno. Il Frosone, nonostante le sue dimensioni, non è facile da vedere perché molto timoroso e perché frequenta per la maggior parte del tempo le cime degli alberi a grande altezza. Ma quando, finalmente, si riesce a scorgerlo, da solo o in piccoli gruppi, si rimane stupiti dal suo piumaggio marrone vivace, con collarino grigio e ali scure attraversate da una larga banda chiara. Il suo becco è grigio-nero nel periodo riproduttivo, più chiaro, invece, in autunno e in inverno. In Italia è residente su colline e montagne mentre nelle pianure antropizzate e meno ricche di alberi è più facile osservarlo durante il periodo freddo.

[foto di Lorenzo Borghi]

LIPU Sezione di Ferrara
Via Porta Catena 118, 44122 Ferrara
tel. 0532.772077 / fax 0532.54810
www.lipuferrara.it
crfs.ferrara@lipu.it

Alimentazione

a cura di Alvaro Vaccarella*

Ancora disquisizioni a proposito della Mela

Gli scienziati, a sentir loro, hanno sempre ragione. Basando le proprie affermazioni sulla forza dell'evidenza scientifica, corroborata da numeri, tabelle, grafici e calcoli piuttosto astrusi e complicati, proclamano al mondo principi inoppugnabili secondo i quali le loro scoperte faranno progredire l'umanità. Raramente tali affermazioni sono accompagnate da un giusto e doveroso senso di prudenza.
Per questo motivo, alcuni anni fa, un bello spirito si è preso la briga di analizzare un centinaio di articoli pubblicati vent'anni prima su prestigiose riviste scientifiche. In tutti si dichiarava che la tecnologia o la terapia proposta appariva particolarmente promettente e avrebbe consentito di compiere un significativo progresso nel mondo delle cure alle persone bisognose. Ebbene i risultati furono piuttosto deludenti. Solamente in cinque casi la ricerca era sfociata in un prodotto effettivamente disponibile, e di questi uno solo, a distanza di tanto tempo, era ancora presente sul mercato.
Questa salutare lezione, io credo, sia da tenere presente ogni volta che ci accingiamo a leggere una ricerca scientifica o i risultati di uno studio epidemiologico. Prendiamo ad esempio le proprietà salutistiche della mela. Forse qualcuno dei quaranta lettori (di manzoniana memoria) di queste note ricorderà che ne avevamo già parlato, citando i favorevoli risultati cui erano giunti un gruppo di studiosi cinesi che avevano dimostrato la netta riduzione di insorgenza del diabete mellito (una malattia metabolica che spesso si associa a malattie cardiovascolari) nei soggetti che consumavano mele, se confrontati a quanti non ne consumavano affatto.

Orbene un altro gruppo di studiosi, nell'articolo Intitolato *Association Between Apple Consumption and Physician Visits: Appealing the Conventional Wisdom That an Apple a Day Keeps the Doctor Away*, pubblicato dal prestigioso Journal of American Medical Association (JAMA) il dottor Mattew A. Davis e i suoi collaboratori di Dartmouth, nel New Hampshire, sostengono che analizzando i comportamenti di oltre 8000 adulti (di entrambi i sessi) sparsi negli stati uniti, il numero di visite presso un sanitario oppure il ricovero in un ospedale per qualsiasi causa non era diverso fra chi mangiava una mela al giorno e chi non la mangiava. Per questo, hanno sostenuto, il detto: *Una mela al giorno toglie il medico di torno* non è veritiero e non poggia su basi scientifiche.
A contrastare queste affermazioni vi sono numerosi altri studi che documentano quanto siano utili gli apporti nutrizionali della mela e anzi, raccomandano di inserire questo frutto nelle diete scolastiche e nell'alimentazione dei bambini (citiamo, fra gli altri, gli studi *Consumption of apples is associated with a better diet quality and reduced risk of obesity in children: National Health and Nutrition Examination Survey (NHANES) 2003-2010*. E il recentissimo *The effects and associations of whole-apple* intake on diverse cardiovascular risk factors. *A narrative review*, che ribadisce con forza la riduzione di malattie cardiovascolari nei soggetti che consumano quotidianamente (o quasi) questo croccante frutto.
Ricordate Pinocchio? Chiamati a consulto dalla Fata Turchina, uno degli illustri medici (un Corvo, una Civetta e un Grillo Parlante) esclamò: "A mio credere il burattino è bell'e morto: ma se per disgrazia non fosse morto, allora sarebbe indizio sicuro che è sempre vivo! Mi dispiace, — disse la Civetta, — di dover contraddire il Corvo, mio illustre amico e collega: per me, invece, il burattino è sempre vivo; ma se per disgrazia non fosse vivo, allora sarebbe segno che è morto davvero!". Fortunatamente intervenne il Grillo Parlante che pronunciò queste sagge parole: "Io dico che il medico prudente quando non sa quello che dice, la miglior cosa che possa fare, è quella di stare zitto".
A conclusione di questa breve rassegna cerchiamo di svelare l'origine di questo proverbio.
Secondo alcuni proviene dalla provincia del Pembrokeshire, nel Galles. Si diceva che i suoi abitanti, nel XVII secolo, avessero coniato il detto: *eat an apple on going to bed, and you'll keep the doctor from earning his bread* (letteralmente tradotto suona più o meno così: mangiare una mela quando si va a dormire impedisce al medico di guadagnarsi da vivere). Più tardi, nel XIX secolo il detto si è trasformato in: *an apple a day, no doctor to pay (una mela al giorno, nessun medico da pagare)*, quindi *an apple a day sends the doctor away (una mela al giorno manda il medico lontano)*. Infine, negli anni '20 del secolo scorso si è imposta la forma attuale *an apple a day keeps the doctor away*, che in italiano, suona appunto: *una mela al giorno leva il medico di torno*. Nonostante tutto noi ne siamo tuttora convinti.

**medico e giornalista*

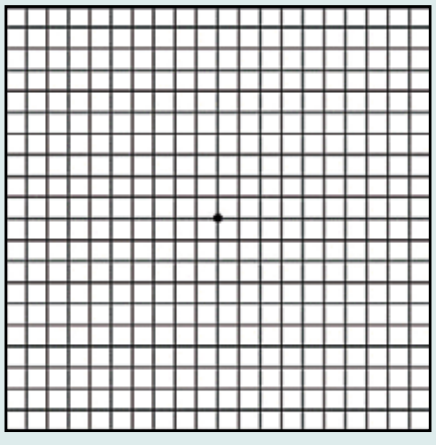
Oculista

a cura di Paolo Tassinari

La vista

un bene prezioso di cui aver cura

Come per la maggior parte degli organi del corpo umano anche per i nostri occhi è fondamentale la prevenzione al fine di una diagnosi precoce. La Società Oftalmologica Italiana, società di riferimento per gli oculisti italiani, ha recentemente stabilito i criteri di screening, ponendo delle tempistiche relative ad ogni quanto sottoporsi a visita oculistica: alla nascita, entro i tre anni d'età, a 6 anni, a 12 anni, a 40 anni e poi ogni 2 anni fino a 60 anni, una volta all'anno oltre i 60 anni. L'importanza dello screening nell'occhio è fondamentale al fine di diagnosticare in fase iniziale patologie quali il glaucoma o la maculopatia degenerativa che hanno una tendenza evolutiva, determinando nelle fasi tardive una grave compromissione visiva. Il nostro cervello ha la capacità di adattarsi alle immagini che i nostri occhi gli inviano; questo adattamento cerebrale, se per certi versi positivo, ha il lato negativo di far sì che un deterioramento lento e progressivo spesso non venga avvertito. Quindi potremmo non avvertire tempestivamente il peggioramento di un singolo occhio. Un semplice esame di screening che ognuno di noi può eseguire è il test di Amsler (*immagine a destra)*: indossando gli occhiali da lettura e chiudendoci un occhio alla volta proviamo a guardare un punto centrale di un foglio a quadretti e cerchiamo di capire se notiamo distorsioni delle righe (metamorfopsie) o zone d'ombra (scotomi). In caso di positività è bene sottoporsi ad un controllo in quanto può essere presente una maculopatia.
Altri sintomi che devono allarmarci immediatamente e che rappresentano una forma di avvertimento del nostro corpo sono rappresentati dai "lampi luminosi" e "mosche volanti".



Questi sintomi indicano che si sta verificando un evento naturale e fisiologico del nostro occhio chiamato distacco posteriore di vitreo; in questa fase che si ha il più alto rischio di formazione di rotture retiniche e di conseguenza distacco della retina (ombra a tenda del campo visivo). È quindi evidente come una piccola attenzione in più nei sintomi che l'occhio ci fornisce possa aiutarci a prevenire danni irrecuperabili ed a salvaguardare uno dei beni più importanti che abbiamo, la vista.

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
SAN PIETRO IN CASALE - Via Calori n. 26 - Tel. 051.811362
24H SU 24 TEL. 347.3354849

InformaSalute

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara. A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

I risultati dell'Accreditamento Regionale dell'Azienda USL di Ferrara

Tre giorni di verifica per l'Azienda Usl di Ferrara (10, 11 e 12 dicembre 2019) per ottenere il rinnovo dell'Accreditamento, secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1943/2017.
Obiettivo della verifica: *indagare le azioni ed il governo della direzione aziendale di tutti i processi che avvengono all'interno dell'Azienda, nonché il possesso dei requisiti strutturali e funzionali degli edifici, dei servizi, delle unità operative.*
E' stata inoltre svolta una indagine specifica rivolta alla formazione continua in azienda USL.

Tra i punti di eccellenza sottolineati dalla commissione assumono particolare rilievo le linee strategiche che la Direzione Aziendale ha seguito nei percorsi e processi di riorganizzazione messi in atto in questi anni, in particolare:

- Il riordino della rete ospedaliera e dei dipartimenti territoriali;
- Il ruolo dei direttori di distretto nel coordinamento delle attività sanitarie del territorio di riferimento, compresi i presidi ospedalieri;
- La valorizzazione della Direzione Infermieristica e Tecnica (DIT) posta sotto la diretta responsabilità della Direzione Sanitaria;
- L'istituzione di un team di coordinamento di direzione con la finalità di condividere le strategie di intervento e valutare le modalità per il raggiungimento degli obiettivi;
- L'afferenza diretta alla Direzione Generate del Direttore delle attività socio sanitarie;
- L'introduzione di modelli innovativi nell'erogazione dell'assistenza "primary nurse" e per "intensità di cura";
- L'istituzione di 3 centrali di dimissione e di continuità assistenziale per la presa in carico dei pazienti e l'utilizzo di un sistema informativo condiviso con il servizio di Assistenza Domiciliare Integrato ed i servizi sociali.

Inoltre preme sottolineare che le attività di comunicazione aziendale sono quelle che maggiormente hanno colpito la commissione, che ha valutato positivamente la strategia adottata dall'Azienda USL per la pianificazione e gestione della comunicazione interna ed esterna.

La commissione verificatrice - composta da 1 team leader, da 11 componenti (professionisti provenienti da più aziende sanitarie della Regione) e da 3 rappresentanti dell'l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il primo giorno ha tenuto colloqui diretti con la Direzione Strategica dell'Azienda (direttore generale, sanitario ed amministrativo), e con i responsabili e Referenti dei servizi e delle attività che sono state oggetto di valutazione per i criteri dell'accreditamento, così come con i rappresentati delle Associazioni e dei Comitati Consultivi Misti dell'Azienda USL.

Nelle giornate successive sono state effettuate visite dirette alle sedi con verifica della documentazione sanitaria e delle modalità di erogazione delle prestazioni all'interno delle unità organizzative coinvolte nel percorso diagnostico terapeutico assistenziale "esordi psicotici e stati mentali a rischio" del dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche, e nel "percorso nascita" trasversale tra servizi salute donna e dipartimento materno infantile ospedaliero, e negli OsCo.

Per il Direttore **Generale Claudio Vagnini**, "*il percorso di accreditamento aziendale è stato un momento importante in quanto ha visto il coinvolgimento diretto dei professionisti che operano nei servizi dell'Azienda e questo ha permesso di riconoscere il grande valore del loro lavoro. Il risultato positivo che l'Azienda ha ottenuto da questa verifica di Accreditamento è quindi il frutto dell'impegno di tutti*".

InformaSalute. InformaSalute. A cura di:
S. Beccari, R. Forni, I. Masina, E. Balboni.
Tel. 0532 235.672/872/308 e-mail:
comunicazione@ausl.fe.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Per il cittadino

La droga, qualsiasi droga, fa male e dobbiamo starne alla larga

Meccanismi ed effetti di questa dannosa sostanza

Con il termine droga si indica ogni sostanza capace di alterare i meccanismi e i processi del cervello alterando i segnali e le informazioni delle cellule nervose; modifica la percezione, le emozioni, i ricordi e l'apprendimento così come le capacità motorie e le abilità intellettive.

All'inizio l'assunzione di droghe alimenta un'intensa sensazione di benessere ma col tempo le sensazioni iniziano a diminuire d'intensità, sia mentalmente che fisicamente, poiché un corpo intossicato incrementa la sua tolleranza alle sostanze chimiche che, perciò, debbono essere assunte in quantità sempre maggiore. È così che si diventa tossicodipendenti.

Quando le sensazioni piacevoli finiscono, si origina un senso di depressione e l'assuntore di droghe è spinto a "farsi" di nuovo per eliminare questo stato di malessere assumendo sempre maggiori quantità di droga, spesso passando da un tipo all'altro di stupefacente per provare nuove e diverse emozioni. Come d'incanto i dolori e i cattivi pensieri svaniscono ma è solo una fievole percezione temporanea perché dopo poco tutto torna come prima. Quindi si ricomincia da capo: solito sconforto, solita dose e solito momentaneo benessere, anzi "sensazione di benessere" (perché di tutto si tratta fuorché di "vero benessere!"). La sensazione non svanisce? Allora questa volta bisogna aumentare la dose e a forza di aumentare si finisce col rischio di "overdose". Quante volte abbiamo sentito questa parola, quasi sempre però associata a un'altra: "morte"… "*morte per overdose*", eh sì, così l'abbiamo sentita più spesso.

Si arriva all'overdose perché il corpo diventa sempre più tollerante alle solite quantità di droga che riceve per cui, per eliminare la sensazione di disagio e soffocare il dolore fisico (dovuto alle c.d. "crisi d'astinenza") vi è bisogno di una quantità sempre maggiore fino ad arrivare a una "dose limite" superata la quale l'organismo non è più in grado di metabolizzare e pian piano si arriva alla morte.

Il consumo di droghe nel tempo porta a seri danni nell'organismo: problemi al fegato e ai reni, danni al cuore, al cervello, danni nel tempo irreversibili.

Anche se consapevole del male prodotto dalla droga che assume, ogniqualvolta il tossicodipendente decide di smettere subentra il ricordo delle droghe che lo fanno stare bene e che lo induce a decidere di usarne ancora pensando in questo modo di acquisire le energie perdute e spazzar via dolori e sensazioni di malessere.

Nella maggior parte dei casi l'assuntore non ammetterà mai di essere un drogato perché è sempre convinto di poter "gestire" l'uso delle droghe non accorgendosi che così non è. Infatti, quando cerca di smettere non ha energia e quando si astiene dall'assumere la droga, si sente male. È, dunque, un tossicodipendente che non sa di esserlo.

Bisogna avere in mente un concetto ben chiaro, le droghe sono droghe, non ne esistono di leggere o pesanti. Insomma, le droghe fanno male!

Ogni droga ha una sua caratteristica, quello è vero ma se non si ha ben in mente il concetto che ogni droga va bandita e si continuerà a credere che una di esse sia poco o meno pericolosa di altre si arriverà a un punto in cui difficilmente si riuscirà a farne a meno e ormai sarà troppo tardi.

a cura del Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Ferrara Dott. Andrea Crucianelli

Normative e sanzioni per spaccio, detenzione e possesso

Passiamo ora ad analizzare la normativa che sanziona le condotte legate allo spaccio ma anche alla detenzione a fini di spaccio o che puniscono anche il solo possesso per uso personale.
La legge che disciplina le condotte da perseguire è il Testo Unico sugli Stupefacenti ossia il D.P.R. 309/90 e gli articoli da tenere a mente sono il 73 ed il 75. Allegate al Testo Unico vi sono delle tabelle ove sono indicate le sostanze individuate come "stupefacenti". Di queste evidenziamo la **tabella I**, in cui sono ricomprese l'eroina, la cocaina, gli allucinogeni (LSD), le amfetamine (ecstasy) e i loro derivati e la **tabella II** che comprende la cannabis (hashish e marijuana) e suoi derivati.
L'articolo 73, al comma 1, punisce con la reclusione da **sei a venti anni** e con la multa da euro 26.000 a euro 260.000 chiunque coltiva, produce, vende, offre, cede, trasporta, procura ad altri, consegna per qualunque scopo sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla **tabella I**.
Lo stesso articolo, **al comma 4**, punisce con le pene del comma 1, **diminuite però da un terzo alla metà**, le medesime condotte riferite alle sostanze indicate nella **tabella II**, sezioni A, B, C e alcune di quelle ricomprese nella sezione D.
Quindi, come si può evincere dalla lettura del testo, anche la sola "offerta", anche la sola "cessione" a titolo gratuito di una sostanza ricompresa in una di queste tabelle ad altra persona costituisce reato di spaccio di stupefacenti perciò punibile penalmente.
Leggendo i due commi però ci si potrebbe fare un'idea sbagliata e chiedersi: *perché la stessa condotta che riguarda comunque lo spaccio di stupefacenti è punita diversamente?* La risposta che potremmo darci potrebbe essere*: perché le droghe indicate nella tabella I, in quanto "pesanti", fanno più male di quelle della tabella II in quanto "droghe leggere"*. Risposta sbagliata!
Il Legislatore non ha voluto punire con pene meno severe lo spaccio di hashish e marijuana in quanto droghe che fanno meno male della cocaina e dell'eroina ma perché ha ritenuto di dare un "valore" diverso alle diverse droghe indicate nelle tabelle. Chiarisco con un esempio: se io mi introduco in un'abitazione e rubo un chilo di oro sarò punito più duramente rispetto alla stessa azione che però ha fruttato come bottino un insignificante portapenna. Questo perché nel primo caso viene punita non solo la condotta del "furto in abitazione" ma anche il fatto di aver causato alla vittima un danno patrimoniale di rilevante entità (punita con un'aggravante). Quindi in questo caso il Legislatore ha dato un valore diverso a ciò che si è rubato: "oro" e "portapenna" ritenendo, a parità di condotta, di punire più duramente chi ha rubato un bene prezioso... ma sempre di "ladri" stiamo parlando!
In definitiva è come se le droghe indicate nella tabella I fossero considerate "oro" e quelle della tabella II "argento"... ma sempre di "spacciatori" stiamo parlando!
L'altro comma dell'art. 73 da considerare è il quinto in cui si fa un'ulteriore precisazione sancendo che chiunque commette uno dei fatti previsti dal citato articolo con condotte considerate **di lieve entità**, anche in rapporto alla qualità e quantità delle sostanze, è punito con le pene della reclusione da **sei mesi a quattro anni** e della multa da euro 1.032 a euro 10.329.

Commentando tale comma si evince che lo spaccio che riguarda piccole quantità di droga, ossia quelle che solitamente rientrano nel cosiddetto spaccio al dettaglio su strada, (poniamo l'esempio di 1 solo grammo di hashish) è punito meno duramente dello spaccio "all'ingrosso", quello dei fornitori, dei trafficanti che vengono colti in flagranza con un carico di svariati chili di droga. Resta inteso che per entrambe le fattispecie c'è **l'arresto in flagranza di reato** con una differenza però; le fattispecie che rientrano nel novero del comma quinto sono passibili di arresto *facoltativo* in flagranza mentre per quelle viste ai commi 1 e 4 l'arresto in flagranza di reato è *obbligatorio*.

> L'articolo 73, al comma 1, punisce con la reclusione da sei a venti anni e con la multa da euro 26.000 a euro 260.000 chiunque coltiva, produce, vende, offre, cede, trasporta, procura ad altri, consegna per qualunque scopo sostanze stupefacenti o psicotrope

Concludiamo parlando della **detenzione per uso personale sanzionata dall'art. 75** che punisce chiunque, per farne uso personale, illecitamente importa, esporta, acquista, riceve a qualsiasi titolo o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope sottoponendolo, per un periodo da due mesi a un anno, se si tratta di sostanze stupefacenti o psicotrope comprese nelle tabelle I e III e per un periodo da uno a tre mesi, se si tratta di sostanze stupefacenti o psicotrope comprese nelle tabelle II e IV previste dallo stesso articolo, a una o più delle seguenti sanzioni amministrative:
a) sospensione della patente di guida, del certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori o divieto di conseguirli per un periodo fino a tre anni;
b) sospensione della licenza di porto d'armi o divieto di conseguirla;
c) sospensione del passaporto e di ogni altro documento equipollente o divieto di conseguirli;
d) sospensione del permesso di soggiorno per motivi di turismo o divieto di conseguirlo se cittadino extracomunitario.
Ove, al momento dell'accertamento, l'interessato abbia la diretta e immediata disponibilità di veicoli a motore, gli organi di polizia procedono altresì all'immediato ritiro della patente di guida. Qualora la disponibilità sia riferita ad un ciclomotore, gli organi accertatori ritirano anche il certificato di idoneità tecnica, sottoponendo il veicolo a fermo amministrativo.
L'interessato, inoltre, ricorrendone i presupposti, è invitato a seguire il programma terapeutico e socio-riabilitativo o ad altro programma educativo e informativo personalizzato in relazione alle proprie specifiche esigenze, predisposto dal servizio pubblico per le tossicodipendenze competente per territorio o da una struttura privata autorizzata.
Qualora la condotta sia stata posta in essere da straniero maggiorenne, gli organi di polizia ne riferiscono altresì al questore competente per territorio in relazione al luogo per le valutazioni di competenza in sede di rinnovo del permesso di soggiorno.
Come si distingue la detenzione ad uso personale con la detenzione a fini di spaccio? Da circostanze dell'azione, mezzi, quantità della sostanza ed altri particolari lasciati alla discrezione degli operatori di polizia che di volta in volta si trovano ad affrontare il caso concreto. Certamente se veniamo fermati con un chilo di stupefacente nello zaino faremmo fatica a motivare l'uso personale così come sembra ovvio che se veniamo sorpresi solo con mezzo grammo di hashish sarà certamente interpretata per uso personale ma i casi sono tanti e non mi dilungo qui a parlare di casistiche perché se la droga non la consideriamo proprio e ne facciamo a meno non avremo mai bisogno di fare certi calcoli perché l'unico pensiero che dobbiamo avere a mente è sempre lo stesso: **LA DROGA, QUALSIASI DROGA, FA MALE E DOBBIAMO STARNE ALLA LARGA!**

Contatti Questura
Corso Ercole I d'Este, 26
44121 Ferrara
telefono 0532-294311
http://questure.poliziadistato.it/it/Ferrara

Libri

di Mariachiara Falzoni

100 Green Jobs per trovare lavoro

Guida alle professioni sicure, circolari e sostenibili

Green Jobs, ovvero occupazioni, nei più svariati settori, che hanno come denominatore comune la sostenibilità e l'attenzione verso il nostro pianeta. L'UNEP (United Nations Environment Programme – Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) li definisce «quelle occupazioni nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero, nell'ambito della ricerca e sviluppo, dell'amministrazione e dei servizi che contribuiscono in maniera incisiva a preservare o restaurare la qualità ambientale».
Tessa Gelisio e Marco Gisotti nel loro libro ***100 Green Jobs per trovare lavoro. Guida alle professioni sicure, circolari e sostenibili*** (Edizioni Ambiente) vogliono fornire uno strumento utile per chi è alla ricerca di un lavoro, per chi sta decidendo il percorso formativo da intraprendere dopo il diploma o per chi si vuole mettere in gioco e alla ricerca di una svolta. Già 10 anni fa in gli autori si erano occupati di questa nuova tipologia di lavoratori (*Guida ai Green Jobs – 2009*, Edizioni Ambiente) prospettandone, sebbene si trattasse di un settore ancora poco conosciuto, un grande sviluppo.
Le loro previsioni si sono verificate corrette, infatti come sostengono gli

autori, nel 2009 i green workers (lavoratori con mansioni specifiche nell'ambito dell'ecologia e della sostenibilità) erano circa 950.000, mentre nel 2018 hanno raggiunto il numero di 3.100.000, corrispondenti circa al 13,4% dell'occupazione nazionale complessiva. Solo nel 2019 il numero di contratti di assunzione relativi a nuovi *green jobs* è stato pari a quasi 521.747 e, tra questi, le assunzioni a tempo determinato hanno rappresentato il 49,2 %. E il trend è tuttora in crescita.
Dal rapporto di Unioncamere redatto nel 2017 risulta che, tra le cosiddette *soft skill*, ovvero le competenze e le attitudini di un individuo (ad esempio il saper lavorare in gruppo, il problem solving, la flessibilità ecc.), **la competenza più richiesta** è **l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale**, collocata, in una scala di importanza, prima della conoscenza delle lingue e delle competenze digitali.
Ma ad oggi c' è ancora molto disallineamento tra la sempre maggiore richiesta di figure formate e competenti in questo settore e la relativa disponibilità, ancora insufficiente. Mancano, secondo gli autori, dirigenti, scienziati, tecnici e operai, con una difficoltà di reperibilità di lavoratori specializzati che si quantifica in una media del 26%, con punte più alte nel caso dei giovani. Su quasi 1.270.000 contratti destinati agli under 30 il 28% è ritenuto non facile da trovare.
100 Green Jobs per trovare lavoro vuole essere una guida utile, aggiornata e completa su tutto quello che bisogna fare per diventare lavoratori verdi. Il libro si apre con la prefazione a cura dei ministri dell'Ambiente Sergio Costa e dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Lorenzo Fioramonti, proseguendo poi con le testimonianze di alcuni protagonisti del mondo dell'imprenditoria.
Nel volume si trova anche un quadro aggiornato delle competenze oggi più richieste e tutto quanto può essere utile sapere per chi vuole intraprendere una professione "green"; l'offerta formativa regionale, gli ammortizzatori sociali, i tirocini e le competenze necessarie.
In chiusura di questa guida, un elenco con la descrizione delle 100 professioni verdi più richieste e, per ognuna di esse, le attitudini e la formazione necessarie, li mercato del lavoro e i link utili.

Bandi

Scadenza 6 aprile 2020

Concorso Letterario Bergamini

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bondeno FE, col patrocinio del Comune di Bondeno, indice il **27° Concorso Letterario "Andrea Bergamini"** aperto agli alunni e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Bondeno, dei Comuni limitrofi e a tutti coloro che intendano partecipare a titolo personale. I concorrenti dovranno presentare **un elaborato inedito** (pena l'esclusione) di poesia o prosa sul tema: "Una gentilezza, un sorriso possono cambiare il mondo". Sono ammessi al concorso anche lavori in **Vernacolo**.

Gli elaborati, battuti a macchina o stampati col computer, presentati in duplice copia di cui una anonima (massimo 3 facciate di foglio formato A4), dovranno pervenire presso la sede della Società Operaia in Viale della Repubblica, 26 o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica riportato in calce **entro lunedì 6 aprile 2020**.
I premi consisteranno in:
- assegni circolari, messi a disposizione dalla Società operaia, uno per la prosa e uno per la poesia per ciascuna delle categorie, purché a ognuna di queste partecipino almeno 10 concorrenti;
- un premio speciale "Andrea Bergamini", offerto dalla famiglia Bergamini, riservato alla Scuola Secondaria di Primo Grado
- due premi speciali "Città di Bondeno" istituiti dall'Amministrazione Comunale per quest'anno riservati alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Le premiazioni avranno luogo in Bondeno **sabato 6 giugno 2020 alle ore 17:00** presso il Centro 2000 in viale Matteotti n. 10 alla presenza delle massime Autorità cittadine.

Società Operai di Mutuo Soccorso, Viale della Repubblica 26, 44012 Bondeno FE
Tel./Fax 0532 893583
Cell. 324 8416001
Sito Internet: www.casaoperaia.it
casaoperaia@gmail.com

Progetti

Protocollo CNOG-MIUR

Giornalisti nelle scuole

Il presidente dell'ordine dei Giornalisti Carlo Verna ha incontrato il 29 gennaio nella sede del MIUR a viale Trastevere la viceministra dell'Istruzione on. Anna Ascani. Era accompagnato dal presidente della Commissione Cultura dell'Ordine nazionale Alberto Lazzarini e dal componente dell'Esecutivo Andrea Ferro. I dirigenti dell'Ordine hanno sottolineato in apertura gli importanti risultati conseguiti dall'attuazione del Protocollo di intesa fra MIUR e Ordine che ha consentito ai giornalisti, nelle sei edizioni fin qui svolte, di incontrare migliaia di studenti in ogni regione d'Italia compresa l'Emilia-Romagna (attivissima)facendo loro conoscere il valore dell'informazione, strumento fondamentale per la crescita culturale e civile. Fino a ora – all'avvio della settima edizione – sono stati coinvolti 479 istituti scolastici, 1.939 classi, 41.909 studenti, oltre a 503 docenti-giornalisti. Il Protocollo sarà confermato. In accordo con la ministra e il suo staff, a breve si individuerà un evento che concluderà ufficialmente e pubblicamente questa settima edizione.

Da Sx: Andrea Ferro, Carlo Verna, Anna Ascani e Alberto Lazzarini

Alla ministra è stato anche chiesto di riaprire il tavolo dedicato a un altro importante strumento di relazione tra mondo della scuola e informazione: il progetto "alternanza scuola-lavoro". L'on. Ascani ha assicurato il suo interessamento al tema.

Cento

Il neo Presidente di Caricento Pallotta visita la mostra "Emozione barocca"

La mostra è prorogata fino al 13 aprile

Caricento: il neo Presidente Pallotta visita la mostra "Emozione barocca. Il Guercino a Cento" prorogata fino al 13 aprile. L'Assessore alla Cultura Elena Melloni e Fausto Gozzi, Direttore dei Musei Civici di Cento, hanno accompagnato il Presidente di Caricento durante la visita ufficiale.

Proseguono gli incontri istituzionali sul territorio per il neo Presidente della Cassa di Risparmio di Cento Giuseppe Pallotta. Dopo l'incontro con il Sindaco di Cento Fabrizio Toselli, la scorsa settimana il Presidente Pallotta ha visitato la mostra **"Emozione Barocca. Il Guercino a Cento"**.

Dopo l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione e la nomina a Presidente avvenuti alla fine del 2019, Giuseppe Pallotta ha programmato un calendario di incontri con le maggiori istituzioni del territorio. Tra questi non poteva mancare l'appuntamento con l'Assessore alla Cultura del Comune di Cento, Elena Melloni, che ha condotto il Presidente durante la visita al percorso espositivo.

"Emozione Barocca. Il Guercino a Cento", sostenuta da Caricento e organizzata dal Comune di Cento, dall'Assessorato alla Cultura e dal Centro Studi Internazionale "Il Guercino", sarebbe dovuta terminare il 15 febbraio, ma è stata **prorogata fino al prossimo 13 aprile**.

da sinistra Fausto Gozzi, Direttore dei Musei Civici di Cento, Giuseppe Pallotta, Presidente della Cassa di Risparmio di Cento SpA, Elena Melloni, Assessore alla Cultura del Comune di Cento e Gianni Fava, prestatore di molte opere esposte alla mostra

La stessa Cassa di Risparmio di Cento ha prestato una delle opere in esposizione – *Matrimonio Mistico di Santa Caterina, Il Guercino, 1612 ca* – la quale normalmente è posizionata proprio nell'ufficio del **Presidente Pallotta**: «Un percorso espositivo curato in ogni dettaglio che permette ai visitatori di apprezzare gran parte del patrimonio artistico di Cento – ha commentato il Presidente – Ringrazio l'Assessore Melloni ed il Direttore Gozzi per averci accompagnato durante questa visita che sancisce la sinergia creata con il Comune per valorizzare le eccellenze del nostro territorio».

La visita è stata condotta dal Direttore dei Musei Civici Fausto Gozzi e dall'**Assessore alla Cultura Elena Melloni**, la quale ha condiviso il pensiero del Presidente Pallotta: «Da parte dell'Amministrazione un doveroso ringraziamento alla Cassa di Risparmio di Cento che, con il suo sostegno, ha reso possibile la realizzazione di questa grande mostra, un segnale importante volto alla valorizzazione della città partendo proprio dall'arte».

La mostra rimarrà aperta fino al 13 aprile alla Pinacoteca San Lorenzo e alla Rocca. I **correntisti** della Cassa di Risparmio di Cento che presenteranno in biglietteria una **carta di pagamento** con il logo della Banca (es. Carta di debito, credito, prepagata) potranno beneficiare di un **ingresso ridotto**.

Bondeno

di Silvia Accorsi

La donna come discrimine nel Cinquecento: parole e immagini all'inizio dell'età moderna

Conferenza in Biblioteca: il 15 marzo alle ore 16.30

In occasione della Festa della Donna 2020, presso la Biblioteca "L. Meletti" di Bondeno, verrà proposta una riflessione pubblica sul tema: **"La donna come discrimine nel Cinquecento: parole e immagini all'inizio dell'età moderna"**. La conferenza, organizzata in collaborazione con ABC – Associazione Bondeno Cultura, vedrà come relatrice la prof.ssa Elena Filippi, storica dell'arte, protagonista già lo scorso anno, presso il Museo Archeologico di Stellata, di un'approfondita dissertazione a proposito di Albercht Dürer, per la pubblicazione del suo ultimo libro *Inesauribile Melencolia* (Marsilio 2018).

Così ci introduce all'incontro la Filippi: «La diffusione della stampa nel corso del XVI secolo porta con sé una nuova consapevolezza della **funzione persuasiva dell'arte**, capace di comunicare con un linguaggio immediato le nuove istanze religiose e sociali di un'età in fermento. Il Cinquecento non fu solo l'età delle Corti, del pieno Rinascimento della cultura e dell'arte, ma fu epoca di rivolgimenti economici, sociali e di mentalità. La Riforma protestante portava allo scoperto i germi di una nuova concezione della società, all'interno della quale **un posto strategico spettava alle donne** (almeno nella teoria), per consuetudine relegate entro ruoli codificati da una tradizione ben consolidata. Se i teorici della Riforma affermavano in linea di principio una sostanziale parità dei sessi di fronte alla comune missione evangelizzatrice, gli artisti cominciavano a registrare un'immagine della donna non più soltanto legata alle mansioni della vita domestica, alle funzioni procreatrici... **Attraverso la rappresentazione artistica si manifestano i segni di un'inquietudine** che caratterizza le società evolute dell'Europa centro-settentrionale».

Jacopo Tintoretto, Sant'Agostino risana gli sciancati, *1549-'50 ca., Vicenza, Musei Civici, Pinacoteca di Palazzo Chiericati (particolare)*

A una ricognizione sommaria dei ruoli tradizionalmente attribuiti alla donna prima dell'avvento della Riforma, durante la conferenza farà seguito un'analisi delle implicazioni dottrinali relativamente al **ruolo della donna nella società**, fino a mostrare le influenze che la circolazione delle idee del Nord ebbero nella produzione pittorica ad esempio di Jacopo Tintoretto. Un altro momento di estremo interesse che verrà illustrato dalla relatrice è **il rapporto fra Vittoria Colonna e Michelangelo Buonarroti**, che mette in campo anche le posizioni di teoria dell'arte prima della fatale chiusura – imposta dalla Controriforma – della disposizone umanistica al dialogo.

«Alcune donne, non tutte note al grande pubblico, ma meritevoli della nostra attenzione» sottolinea ancora Elena Filippi «hanno contribuito a **testimoniare l'importanza dell'istruzione e dell'impegno individuale nei diversi ambiti della società agli albori della storia moderna**: dalla prima orazione accademica della giovane Cassandra Fedele (Padova, 1488), all'animato dibattito sui nodi e le irrequietudini della fede nel Cinquecento, che ha visto protagoniste donne come **Olimpia Morata, vissuta tra Ferrara e Vicenza**, per poi emigrare in Germania; oltre alla già ricordata Vittoria Colonna; la poetessa Maddalena Campiglia, della quale Torquato Tasso aveva grande stima, capace di dar voce a questioni complesse, come le nuove forme di devozione individuale, la solidarietà e perfino l'amore fra donne». Ma è il tema della **formazione culturale quale condizione fondamentale per un diverso rapporto fra i sessi** che la Filippi intende mostrare, in un agile percorso fatto di tappe significative anche nelle epoche successive. Per questa via, con un balzo fino al Novecento, troverà spazio una finestra su Elisa Salerno (Vicenza, 1873-1957), trisavola della relatrice, appassionata studiosa, autodidatta, che si è dedicata a tutto ciò che poteva ostacolare la dignità e la vocazione della donna in qualsiasi ambito essa si trovasse ad operare.

Casa di produzione video e cinematografica

Servizi fotografici

Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali

CIVETTA MOVIE s.r.l.
HQ: Via Turati, 25 44012 Bondeno (FE), Italy
RO: Via Cesare Goretti, 45 44123 Ferrara, Italy
RO: 887 S. Anaheim Blvd Anaheim, California 92805, U.S.A.
www.civettamovie.it - info@civettamovie.it

Il nuovo prestito gestito direttamente da **Cassa di Risparmio di Cento**

Cassa di Risparmio di Cento

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso tutte le filiali o su www.crcento.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti.